

Calendario del Natale



Comune di Lecco



Roberto Milani *Cannella*

Era una tiepida mattina d'autunno quando Luigi si accorse di profumare di cannella. Luigi odiava la cannella. Non era un aroma temporaneo, un odore passeggero. Non aveva maneggiato stecche di spezie tropicali la sera precedente.

Era proprio l'odore della sua pelle, intenso e spiccato. La sua aurea naturale.

Ogni bagnoschiuma o sapone che usasse non era sufficiente per togliere quella sgradevole sensazione. Le provò tutte: olii profumati, creme idratanti, profumi, dopobarba balsamici, anche incensi e polveri. Ma nulla, l'odore di cannella non se ne andava.

Iniziò a convivere con questa sensazione spiacevole. Non capiva perché non se ne fosse mai accorto prima, in ogni luogo andasse quel profumo dolciastro lo invadeva.

Non riusciva ad accettarlo e, quasi paranoico, divenne una persona scorbutica, intrattabile.

Anche Elisa sprigionava un forte odore, nel suo caso di arancia. La sensazione di agrumi e di caldo mediterraneo la circondava ogni giorno, ma ne era piacevolmente lieta. Le ricordava le giornate sotto il sole della Sicilia, le tisane in inverno, la nonna che con le sue dita



Roberto Milani
Cannella



morbide e soffici come burro sbucciava gli agrumi, creando spirali imperfette di scorza arancione.

Elisa ne era contenta.

Un giorno di inizio dicembre Luigi era in un bar vicino casa. Ordinò un caffè, lo adorava: il suo profumo tostato annichiliva quello della sua pelle.

Ma questa volta il caffè aveva un sentore diverso. Caldo, accogliente, rotondo.

Un retrogusto di arancia.

Elisa stava lavorando al bancone del bar di sua zia. Come ogni anno, nel periodo natalizio erano in molti in città a riversarsi nelle vie principali per cercare i giusti regali. E la zia aveva bisogno di una mano.

Anche lei quel giorno rimase piacevolmente stupita da quel nuovo profumo che era appena comparso nel locale.

Decisamente cannella.

Il sorriso di Elisa fu notato da Luigi. Solo il bancone a distanziarli, lo spazio tra cliente e barista.

Eppure il profumo avvolge ogni spazio, denso e compatto scivola lento e arrogante facendosi strada. Senza essere interrotto.

Cannella e Arancia.

E, pensando a questa combinazione di aromi, Elisa si fece coraggio e rivolse la parola a Luigi. Voleva conoscerlo, capire come mai anche lui emanasse un aroma così unico.

E, pensando a questa combinazione di aromi, per la prima volta dopo anni Luigi capì che il suo odore, tutto sommato, non gli faceva così schifo.

Doveva solo trovare il giusto posto dove stare.